

6) Almeno due sezioni trasversali, pure alla scala del 1/100, di cui una comprendente la scala principale.

7) Una sezione scala 1/50 della sala delle riunioni.

8) I principali dettagli architettonici alla scala 1/20.

Il vincitore del concorso, entro un mese dalla comunicazione del risultato del concorso, dovrà presentare i calcoli delle strutture dell'edificio redatti secondo le norme sismiche ed i capitoli speciali di appalto.

Chiunque intende prendere parte al concorso, otterrà, inviando un vaglia di L. 25 alla segreteria del Consiglio:

la planimetria generale,

l'elenco degli uffici e dei servizi,

la fotografia della facciata della Chiesa di S. Agostino,

una copia del R. Decreto Legge 6 gennaio 1931,

N. 92.

I progetti dovranno essere inviati alla Segreteria del Consiglio non più tardi delle ore 11 del 31 dicembre 1932. Dovranno essere firmati e contrassegnati da un motto.

La commissione giudicatrice è composta:

Presidente S. E. il Prefetto, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa; Cav. uff. Ing. Carlo Aru, sovrintendente per i Monumenti di Ancona; Gr. Uff. Ing. Arch. Gustavo Giovannoni, Direttore della R. Scuola di Architettura di Roma; Prov. Arch. Ing. Vincenzo Fasolo; Ing. Antonio Raffanini, Ing. Capo della Provincia.

I premi sono due: il primo di L. 10.000, il secondo di L. 3.000.

Potrà essere indetto, nel caso che la commissione lo creda utile, un concorso di 2° grado tra i 3 migliori ed al vincente del concorso di 2° grado sarà corrisposto il premio di L. 10.000 mentre il premio di L. 3.000 sarà diviso tra gli altri due.

Qualora la commissione riterrà assolutamente negativo

l'esito del concorso formerà egualmente una graduatoria di merito distribuendo a suo giudizio, tra i primi tre graduati la somma di L. 3000 a titolo di indennità.

Il giudizio della Commissione verrà pronunciato non più tardi di un mese dal termine utile per la presentazione dei progetti.

Dopo il detto giudizio i progetti prescelti verranno esposti al pubblico.

Tanto la decisione della Commissione giudicatrice che le deliberazioni del Consiglio, per quanto si riferisce al concorso, dovranno ritenersi emesse con potere assolutamente discrezionale e quindi insindacabile.

Il Consiglio ha facoltà di affidare la direzione artistica al vincitore del concorso con un onorario da stabilirsi e che in ogni caso non potrà essere superiore all'1,50%.

Inoltre egli è obbligato di apportare sia nelle strutture che nei dettagli tutte le correzioni e le variazioni che potranno essere imposte dal Consiglio Superiore dei LL. PP. alla cui approvazione esso progetto dovrà essere sottoposto e quelle che si rendessero necessarie in corso di opera anche se conseguenti da circostanze che il progettista non poteva prevedere a giudizio dell'Ente committente. Tali varianti potranno essere introdotte dal Consiglio servendosi anche dell'opera di altri incaricati.

Qualora per qualsiasi motivo non si potesse addivenire alla costruzione dell'edificio, l'autore del progetto prescelto non ha diritto ad ulteriore compenso oltre il premio innanzi fissato.

I concorrenti non premiati dovranno ritirare a loro spese ed entro 30 giorni dalla pubblicazione del giudizio i progetti presentati. Trascorso tale termine i progetti si considereranno lasciati in proprietà al Consiglio.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Consiglio.

## N O T I Z I E V A R I E

### SECONDA MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE SACRA IN ROMA

Promossa dall'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia e autorizzata con Decreto del Capo del Governo in data 12 marzo 1931, è bandita la II Mostra Internazionale d'Arte Sacra contemporanea, sotto il patronato del Re, la presidenza onoraria del Capo del Governo, la presidenza effettiva del conte De Vecchi di Val Cismon. Alla Mostra ha aderito anche l'autorità ecclesiastica, che si fa rappresentare nel comitato ordinatore da mons. Giovanni Costantini, vescovo della Spezia.

La Mostra, che si terrà in Roma nei mesi di ottobre-dicembre 1933 nel Palazzo delle Esposizioni, ospiterà opere di pittura, scultura, architettura, bianco e nero, arte decorativa, suppellettile sacra, senza esclusione di scuole o di tendenze, salvo quanto si dirà in seguito. Essa mira a mettere in diretto contatto gli artisti con la Chiesa: intende quindi raccogliere opere adatte ad essere introdotte nei templi. Non rientrano nel carattere della Mostra i ritratti di papi, porporati, prelati, ecc. Tutte le opere di artisti italiani o stranieri, di invitati o non invitati, debbono corrispondere alle norme tradizionali e liturgiche della Chiesa.

L'esclusione delle opere che manchino di tale corrispondenza sarà fatta prima dei lavori della giuria.

Vi saranno mostre personali, retrospettive, collettive e speciali; e si darà largo sviluppo alle sezioni straniere, che verranno organizzate ufficialmente dai Governi esteri, o da appositi comitati locali responsabili, d'accordo con la presidenza.

Le mostre speciali saranno dieci, e verranno ordinate da commissari propri. Saranno: 1° Mostra dell'architettura: commissari Arch. Enrico Del Debbio per il Sindacato Nazionale Fascista degli Architetti, Arch. Arnaldo Foschini e Architetto Mario De Renzi; 2° Mostra della decorazione del tempio: commissari Pietro d'Achiardi e Ferruccio Ferrazzi; 3° Mostra dell'arredo per il culto: Sezione retrospettiva, commissari mons. Guido Anichini, Dante Giacomini, presidente della Federazione Nazionale Fascista Commercio Arte Antica, on. Renato Macarini Carmignani, prof. Pietro Capparoni. Sezione contemporanea, commissario on. Vincenzo Buronzo, commissario governativo della Federazione degli Artigiani d'Italia e presidente dell'Enapi; 4°

Mostra della musica sacra: commissari maestro monsignor Raffaello Casimiri, maestro mons. Raffaele Manari e Augusto Carelli; 5° Mostra d'Arte missionaria: commissari mons. Carlo Salotti, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide e mons. Pietro Ercole, direttore del Museo missionario Lateranense; 6° Mostra dei Luoghi Santi: commissari mons. Nico Greitmann e Architetto Antonio Barluzzi; 7° Mostra del Presepe: commissari on. Vincenzo

Burtono e Giovanni Guerrini; 8° Mostra delle Scuole d'Arte: commissari Guido Ruberti, Tarquinio Bignozzi e Guido Marussig; 9° Mostra retrospettiva dell'Ottocento: commissari Antonio Munoz, Guido Guida, Emilio Zanzi e Ruggero Focardi; 10° Mostra del libro religioso d'Arte: commissari Giuseppe Fumagalli, direttore dell'Istituto Italiano del Libro e mons. Guido Anichini.

## PROROGA DELLA CONSEGNA DEI PROGETTI PER LA MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARCHITETTURA MODERNA

Il Direttorio della V Triennale di Milano, accogliendo le numerose richieste pervenute, ha prorogato al 31 dicembre p. v. la data di consegna dei progetti partecipanti alla Esposizione Internazionale d'Architettura Moderna che è integrata nella Triennale stessa.

Per tale data gli Architetti dovranno presentare un progetto di massima, redatto a matita, col numero di tavole strettamente necessarie. I progetti possono essere studiati secondo le varie categorie indicate nel programma, o anche

di libera scelta.

Ad approvazione avvenuta, da parte dell'apposita Commissione ordinatrice, il Direttorio darà indicazioni per la stesura definitiva dei progetti stessi, circa le dimensioni e la forma grafica da adottare nella presentazione, al fine di seguire un concetto di logica uniformità.

Gli ordinatori della Triennale sono a disposizione dei partecipanti per fornire loro tutte le indicazioni necessarie.

## PROROGA DEL TERMINE DI SCADENZA PER IL CONCORSO DELLA STAZIONE DI FIRENZE

La Segreteria Nazionale del Sindacato, aderendo alle molte richieste pervenute da parte degli iscritti, aveva chiesto a S. E. il Ministro delle Comunicazioni una proroga di 2 mesi alla scadenza del termine fissato per la presentazione dei progetti partecipanti al concorso per la Stazione di Firenze.

La Segreteria è in linea di massima contraria ad ogni proroga, che è dannosa per le Amministrazioni e che non da tutti i concorrenti è bene accettata, ma nel caso specifico ha creduto di farne richiesta sia per l'importanza del tema sia per l'assoluta insufficienza del tempo primitivamente concesso ai concorrenti.

La proroga è stata concessa, e riportiamo la lettera che S. E. il Ministro Cianò si è compiaciuto inviare in pro-

posito al Segretario Nazionale:

Onorevole Gr. Uff. Prof. Alberto Calza Bini

Segretario Nazionale del Sindacato Architetti, Roma.

In relazione alla domanda di proroga fatta dalla S. V. On.le con la lettera N. 2050 del 19 ottobre c. a. comunicato che, sentita la Commissione giudicatrice, ho autorizzato una proroga di due mesi al termine di presentazione degli elaborati per il progetto del nuovo fabbricato viaggiatori della stazione di Firenze S. M. N., elaborati che dovranno essere fatti pervenire alla Segreteria della Commissione non più tardi delle ore 15 del 31 gennaio 1933 - XI.

Il Ministro F.to: CIANO

## PRIMA MOSTRA PIEMONTESE D'ARTE GOLIARDICA

È bandita la prima Mostra Piemontese d'Arte Goliardica, promossa dal Gruppo Universitario Fascista « Amos Maramotti », e che verrà inaugurata il 26 novembre e rimarrà aperta al pubblico fino a tutto l'11 dicembre.

Le opere di pittura, scultura, architettura dovranno essere notificate non più tardi del 10 novembre e dovranno pervenire al Gruppo Artistico del Guf di Torino non oltre il 21 novembre.

La Giuria sarà composta dai sigg. Guerrisi dottor Michele, Segretario del Sindacato Piemontese Artisti; Melis dottor Arch. Armando, Segr. del Sind. Piem. Architetti; Zanzi Emilio, critico d'Arte; dal Segretario politico del

Guf e dal fiduciario del G.U.A.

Sono stabiliti vari concorsi con premi.

Un concorso è inoltre indetto fra le migliori opere esposte di scultura, di pittura e di architettura che meglio riusciranno ad interpretare ed esaltare la passione sportiva delle nuove generazioni con particolare riguardo alla attività dei Gruppi Universitari Fascisti ed in special modo ai Ludi littorali, all'alpinismo e all'aviazione.

Per ulteriori schiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Gruppo Universitario Fascista « Amos Maramotti », in Torino, via Carlo Alberto, 8.

## LA "TORRE LITTORIA" ALLA TRIENNALE DI MILANO

Una nuova iniziativa viene a coronare l'opera di trasformazione del Parco di Milano in seguito alla costruzione del Palazzo dell'Arte ed all'insediamento della Triennale Internazionale delle arti decorative moderne che vi si terrà, come è noto, nel prossimo anno, da maggio a settembre.

Si tratta della « Torre Littoria » che si eleverà a circa cento metri dal suolo, recando un grande faro, simbolo di civiltà.

La Torre, costruita in tubi « Mannesmann » a disposizione pentagonale sarà corsa da un ascensore ultra-rapido in duralluminio che impiegherà 3 minuti secondi a percorrere cento metri. Illuminato di notte, esso darà quasi l'impressione di un bolide fosforescente che si stacchi ve-

locissimo da terra per ascender in pochi attimi fino alla parte praticabile della guglia. La massiccia fondazione e un'ardita ringhiera che recingerà al basso la Torre con potente sbalzo, saranno in cemento armato.

Coronerà la Torre una doppia cabina: la parte inferiore di essa, che offrirà un'ampia e libera veduta a mezzo di grandi vetrate circolari, sarà adibita a caffè-ristorante capace di una trentina di posti a sedere; e la parte superiore sarà sistemata esclusivamente a belvedere.

Speciali sistemi di illuminazione saranno messi in opera sull'eccelsa cellula e dispositivi luminosi riflettenti dalla cabina diffonderanno luci suggestive su tutta la mole dell'imponente costruzione e sul Parco sottostante.